



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09-06-2014 (punto N 13)**

Delibera N 475 del 09-06-2014

*Proponente*

LUIGI MARRONI

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile DANIELA MATARRESE*

*Estensore GRAZIA GRAZIANI*

*Oggetto*

Disposizioni alle Aziende Sanitarie per la regolamentazione dei casi di sospensione dell'erogazione delle prestazioni ambulatoriali.

*Presenti*

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

VITTORIO BUGLI

ANNA RITA BRAMERINI

GIANFRANCO

SIMONCINI

VINCENZO

CECCARELLI

ANNA MARSON

LUIGI MARRONI

EMMANUELE BOBBIO

*Assenti*

STEFANIA SACCARDI

SARA NOCENTINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Disposizioni alle Aziende sanitarie

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 1 comma 282 della L. 23 dicembre 2005 n. 266, 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ( legge finanziaria 2006 ) , che ha stabilito per le aziende sanitarie e ospedaliere il divieto di sospendere le attività di prenotazione delle prestazioni e per le regioni e province autonome l'adozione di disposizioni per regolare i casi in cui la sospensione dell'erogazione delle prestazioni sia legata a motivi tecnici;

Visto il documento del Ministero della Salute Progetto Mattone 6 'Tempi di attesa' del giugno 2006 a cura dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas);

Visti gli articoli 2, comma 1, lett. B) e 4, comma 1 del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, che affidano alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, il compito di promuovere e sancire accordi tra il Governo e le Regioni in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

Preso atto dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2010-2012 (PNGLA 2010-2012), di cui all'art.1, comma 280 della Legge 23/12/2005 n. 266, sancita nella seduta del 28 Ottobre 2010 (Rep. Atti n. 189), ai sensi dell'art. 8 – comma 6 – della L. 5 giugno 2003 n. 131, che al punto 7.2 impone a regioni e province autonome l'obbligo di adottare disposizioni per regolare i casi in cui la sospensione dell'erogazione delle prestazioni sia legata a motivi tecnici;

Visto il documento 'Linee guida sulle modalità di trasmissione e rilevazione dei flussi informativi per il monitoraggio dei tempi di attesa' come da Intesa Stato-Regioni sul PNGLA 2010-2012, trasmesso dal Ministero della Salute con nota 42754 del 30/12/2010;

Preso atto del documento 'Aggiornamento delle Linee guida per la metodologia di certificazione degli adempimenti dei Piani Regionali sui tempi di attesa' di cui al punto 9 dell'Intesa Stato-Regioni sul PNGLA 2010-2012, trasmesso dal Ministero della Salute con nota 10134 del 25 marzo 2011, che prevede, per la certificazione dei Piani regionali per il contenimento dei tempi di attesa da parte del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), la regolamentazione della sospensione dell'attività di erogazione delle prestazioni (criterio di valutazione C10);

Richiamata la propria Deliberazione del 13/06/2011 n. 493 'Intesa tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Piano Nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2010/2012, di cui all'art. 1, comma 280 della Legge 23/12/2005 n. 266 siglata in data 28 ottobre 2010 : approvazione del Piano Regionale per il governo delle liste di attesa';

Considerato necessario integrare la predetta DGR 493/2011 con specifiche disposizioni, da impartire alle aziende sanitarie toscane, per regolare i casi di sospensione dell'erogazione delle prestazioni legata a motivi tecnici;

Ritenuto pertanto opportuno dare indicazioni alle Aziende sanitarie in merito alle sospensioni delle attività di erogazione delle prestazioni da parte dei servizi, in considerazione della particolare delicatezza di queste problematiche, che determinano disagio agli utenti e incidono sul diritto di accesso alle prestazioni, e in considerazione anche della non uniformità delle procedure seguite dalle aziende sanitarie in caso di sospensione dell'attività di erogazione;

Ritenuto di approvare gli indirizzi per le Aziende sanitarie toscane contenuti nel documento 'Disposizioni per regolamentare i casi in cui la sospensione dell'erogazione delle prestazioni ambulatoriali è ammessa perché legata a motivi tecnici', Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, che vanno ad integrare il Piano regionale per il governo delle liste di attesa di cui alla DGR 493/2011;

Ritenuto di impegnare le aziende sanitarie toscane a trasmettere, al competente Settore della Direzione generale diritti di cittadinanza e coesione sociale, i protocolli e i moduli per la comunicazione degli eventi di sospensione dell'erogazione delle prestazioni, previsti nel documento 'Disposizioni per regolamentare i casi in cui la sospensione dell'erogazione delle prestazioni ambulatoriali è ammessa perché legata a motivi tecnici', Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

### DELIBERA

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, gli indirizzi per le Aziende sanitarie toscane contenuti nel documento 'Disposizioni per regolamentare i casi in cui la sospensione dell'erogazione delle prestazioni ambulatoriali è ammessa perché legata a motivi tecnici', Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, che vanno ad integrare il Piano regionale per il governo delle liste di attesa di cui alla DGR 493/2011;
2. di impegnare le Aziende sanitarie toscane a trasmettere, al competente Settore della Direzione generale diritti di cittadinanza e coesione sociale, i protocolli e i moduli per la comunicazione degli eventi di sospensione dell'erogazione delle prestazioni, previsti nel documento 'Disposizioni per regolamentare i casi in cui la sospensione dell'erogazione delle prestazioni ambulatoriali è ammessa perché legata a motivi tecnici', Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA

IL DIRETTORE GENERALE

ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile

DANIELA MATARRESE

Il Direttore Generale

VALTERE GIOVANNINI